



CODICI

Tipo scheda SI

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SIMO0004

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo MO002

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo MO018

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo MO020

OGGETTO

OGGETTO

Definizione insediamento

Precisazione tipologica insediamento sparso

Denominazione e numero sito Occupazione romana della media valle del Panaro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Savignano sul Panaro

Georeferenziazione 44.48107523365454,11.031646728515627,12

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. I a.C./ VI d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 99 a.C.

Validità ca.

A 599 d.C.

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano e tardoantico

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Le numerose persistenze insediative di età romana che caratterizzano il settore della media valle del Panaro attestano una situazione di fitto popolamento e di intenso sviluppo economico specialmente a partire dall'età augustea. Nonostante la principale vocazione del territorio sia di tipo agricolo e pastorale, le evidenze archeologiche restituiscono una dimensione più articolata all'economia locale, che si arricchisce di attività produttive talora spinte ad un livello quali-quantitativo decisamente superiore al fabbisogno interno e quindi manifestatamente indirizzate ad una distribuzione commercializzazione più vasta dei prodotti. Dal punto di vista delle scelte insediative, le peculiarità geomorfologiche stesse di questa porzione della media collina si riflettono in un tessuto demografico, meno fitto rispetto alle zone di prima pianura, che tende a privilegiare le aree tabulari e piane sui rilevati altimetrici oppure si condensa lungo gli assi di transito rappresentati dalla via di vallata (via pedemontana cosiddetta "Strada Claudia") e dal reticolo stradale secondario.

Nel territorio di Spilamberto uno scavo condotto una trentina di anni fa per lavori di livellamento del pendio collinare in località Castelletto ha messo in luce un edificio rustico di età romana, sorto in un'area precedentemente sede di un abitato dell'età del Bronzo e di una necropoli dell'avanzata età del Ferro. Le indagini hanno circoscritto i resti di una villa urbano-rustica sviluppatasi a partire dall'età cesariana sulla sommità della collina alle spalle del fiume Panaro e in proiezione di importanti vie di comunicazione. L'impianto agricolo-produttivo, arricchito da una zona residenziale con tessere musive e frammenti di intonaco dipinto, ha avuto due fasi edilizie e sembra perdurare, pur con discontinuità, sino al IV sec. d.C. Sempre a Spilamberto, in prossimità del Panaro (via Macchioni) sono stati portati in luce un edificio agricolo-produttivo (magazzini, una fornace per laterizi, due pozzi per acqua) e due necropoli databili ai primi secoli dell'impero romano. Nella vicina località S. Eusebio sorgeva un analogo complesso edilizio. Le ampie spoliazioni subite nel tempo dall'edificio rendono problematico precisare la funzionalità della villa, a sicura vocazione agricola, con la consueta distinzione in un settore abitativo e in uno artigianale per le necessità interne dei suoi residenti. I materiali ivi recuperati ne definiscono l'arco di vita tra la fine del I sec. a.C. e il III sec. d.C., con un picco di occupazione nel I sec. d.C. Il concentrarsi di testimonianze intorno a Savignano, dal cui territorio provengono anche mosaici pavimentali policromi di età tardoromana (poderi Melda e Pratoguarrato) per ora gli unici rinvenuti nel Modenese, ha fatto supporre che nell'area sia sorto un vicus, vitale sino ad età molto avanzata (V sec. d.C.) in corrispondenza di un passaggio del fiume contrassegnato da un guado o da un ponte. L'esistenza di un centro strutturato ed organizzato, dotato di servizi per la locale comunità e caratterizzato da manifatture artigianali, pare comprovata anche dall'attività di un'officina figulinaria specializzata nella produzione industriale di lucerne a stampo con marchio di fabbrica FORTIS, ampiamente diffuse nel mondo romano. Il panorama dell'edilizia residenziale e degli impianti artigianali annessi annovera ancora un esempio rimarchevole a Castelvetro, ove la sistemazione del Campo Sportivo ha fornito pochi anni or sono l'occasione per indagare due fornaci al servizio di un'ampia villa, che scavi ottocenteschi avevano posto in luce documentandone l'esistenza tra l'età tardo-repubblicana e il V-VI sec. d.C. Un'ultima significativa testimonianza attinente la presenza romana nella vallata è stata individuata nel 1977 nel greto del fiume Panaro, in località S. Cesario. Gli scavi hanno rilevato, all'interno di un pozzo romano, due strati di materiali divisi da una trave disposta orizzontalmente. Tale peculiarità lo colloca nella categoria dei pozzi-deposito, i cui esempi più conosciuti sono quelli di Bazzano nella contigua Val Samoggia. Come nel caso

bazzanese, si presume che il materiale sia stato deposto all'interno del pozzo allo scopo di conservarlo e proteggerlo a seguito o in vista di avvenimenti che potessero minarne la sicurezza. L'analisi del contenuto ha confermato che gli oggetti e i contenitori sono collegabili ad un'economia di tipo agricolo.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Spilamberto, via Macchioni. La fornace romana.
Spilamberto, via Macchioni. The Roman kiln.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Savignano. Ceramica con bollo FORTIS. Savignano.
Pottery bearing FORTIS stamp.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Peso a forma di maialino da Ariano (Castelvetro). Little pig-shaped weight from Ariano (Castelvetro).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Brocca di bronzo dal pozzo di S. Cesario. Bronze jug from the well of S. Cesario.

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	PJ000541
V., pp., nn.	pp. 372-375

BIBLIOGRAFIA

Autore	Corti C.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	00044055
V., pp., nn.	pp. 141-143

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	00044054

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N.
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	00044053

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N./ Labate D./ Piccinini A.
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	00044052

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	S06/00000698

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	00043983

BIBLIOGRAFIA

Autore	Michelini C.
Anno di edizione	1988
Sigla per citazione	00043981

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N.
Anno di edizione	1988
Sigla per citazione	00044051

BIBLIOGRAFIA

Autore	Giordani N.
Anno di edizione	1988
Sigla per citazione	00043979

BIBLIOGRAFIA

Autore	Maioli M. G.
Anno di edizione	1986
Sigla per citazione	00043978

BIBLIOGRAFIA

Autore	Maioli G.
Anno di edizione	1984

Sigla per citazione	00044050
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Autore	Parra M.C.
--------	------------

Anno di edizione	1983
------------------	------

Sigla per citazione	00043977
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Autore	Parmeggiani G.
--------	----------------

Anno di edizione	1983
------------------	------

Sigla per citazione	00044049
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Autore	Benedetti B.
--------	--------------

Anno di edizione	1979
------------------	------

Sigla per citazione	00044048
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Autore	Testi G.
--------	----------

Anno di edizione	1972
------------------	------

Sigla per citazione	00044047
---------------------	----------

BIBLIOGRAFIA

Autore	Brizio E.
--------	-----------

Anno di edizione	1897
------------------	------

Sigla per citazione	00044046
---------------------	----------

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2020
------	------

Nome	Parisini S.
------	-------------

Referente scientifico	Lenzi, Fiamma
-----------------------	---------------

Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
--------------------------	---------------

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto ROMIT
------------------------------	----------------